



RSU

Rappresentanza Sindacale Unitaria
Università degli Studi di CATANIA

Catania 13/04/2023

Al Personale tecnico
amministrativo e bibliotecario
(mediante bacheca sindacale)

Comunicato sindacale - Regolamento sulle Progressioni di Carriera del personale tecnico-amministrativo ed altre notizie sui pagamenti della PEO e delle altre indennità del CCI 2021.

Care colleghe e cari colleghi,
come vi abbiamo preannunciato, con il nostro ultimo comunicato del 27/01/2023 (pubblicato in bacheca sindacale il 30/01 c.a.), negli ultimi mesi è proseguito il confronto con l'amministrazione sul Regolamento per la disciplina delle Progressioni di carriera del PTA. Nel corso degli incontri che si sono tenuti, sono state analizzate le proposte avanzate dalle scriventi Organizzazioni sindacali e dalle RSU nel mese di settembre 2022 ed il testo proposto dall'amministrazione. Il predetto confronto, si è concluso con la riunione del 17/03 c.a. e nella seduta del 30/03 c.a., il CDA, dopo il parere favorevole espresso dal Senato accademico, ha approvato il Regolamento per le progressioni di carriera del PTA.

Il confronto è stato lungo e spesso difficoltoso, ma grazie al buon senso e alla disponibilità al dialogo dimostrata da entrambe le parti, alla fine si è pervenuti a un testo di Regolamento che rappresenta un punto di equilibrio tra le diverse proposte avanzate. Certamente, il Regolamento appena approvato non è il testo che avremmo voluto o immaginato all'inizio di questo percorso, ma è sicuramente il Regolamento migliore che si poteva ottenere, data anche la necessità di non protrarre ulteriormente i tempi per l'avvio delle relative procedure selettive per le progressioni di carriera, attese dal personale da oltre 13 anni.

Le difficoltà riscontrate nel confronto sono state tante ed in gran parte dovute:

- al nuovo CCNL che tarda ad arrivare; infatti, il testo del CCNL in discussione ci avrebbe sicuramente posto in una situazione di forza su un maggiore peso da assegnare alla valutazione dei titoli, rispetto alla prova orale;
- alle posizioni assunte dall'amministrazione durante tutto il confronto, ma anche da una organizzazione sindacale presente al tavolo e di uno dei rappresentanti del PTA presente in Senato accademico che, fino alla fine, hanno tentato di forzare la mano affinché una serie di modifiche non venissero recepite (quali ad esempio quella sulla maggiore valenza da assegnare per ogni anno di anzianità di servizio ed al punteggio massimo attribuibile, quella sulla distribuzione dei punteggi fra titoli e prova orale, pari rispettivamente a 65 e 35 punti, quella sulle modalità di attribuzione del punteggio per la valutazione della performance individuale ecc.), che hanno rischiato di mettere tutto in discussione e di rinviare ulteriormente l'approvazione del regolamento stesso.

In particolare, sulla questione dell'anzianità di servizio, riguardo sia al peso da attribuire per ciascun anno di anzianità, che al numero totale di punti da riservare alla "anzianità di servizio", è risultata



RSU

**Rappresentanza Sindacale Unitaria
Università degli Studi di CATANIA**

decisiva la posizione assunta dall'assemblea delle RSU d'Ateneo e comunicata all'amministrazione con nota del 15/03/2023, prot. n.115699 (che si allega al presente comunicato), ma anche la disponibilità e sensibilità dimostrata dall'amministrazione a recepire le modifiche richieste.

Alla fine, possiamo affermare che il testo finale del Regolamento è notevolmente migliorato rispetto al testo proposto originariamente dall'amministrazione, nel mese di luglio 2022 ed alle sue successive elaborazioni. In quelle precedenti versioni, valutate "stranamente" positivamente dalla sopra citata sigla sindacale e da uno dei rappresentanti in Senato del PTA, si prevedeva:

a) una procedura selettiva che assegnava solo 40 punti ai titoli ed i restanti 60 punti alla prova orale, poi successivamente rimodulati al 50 e 50; b) l'anzianità di servizio veniva di fatto azzerata per i colleghi con una anzianità di servizio superiore ai 15 anni; c) nessuna previsione di salvaguardia, da subordinare necessariamente in questa fase, ai sensi di legge, all'approvazione del CCNL, per tutti i colleghi di ctg. B) e C) non in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso alla procedura selettiva; d) non si prevedeva la possibilità per i colleghi impegnati in altre attività, rispetto all'area funzionale di appartenenza, di partecipare alla selezione per il posto di cui alle attività di fatto svolte; e) non venivano riconosciuti fra i titoli culturali e professionali le certificazioni informatiche e linguistiche; f) un'eccessiva parcellizzazione dei punteggi da assegnare per la valutazione della performance individuale, proposta inizialmente dall'amministrazione, che avrebbe di fatto penalizzato fortemente la valutazione ottenuta dal personale in questi anni; g) la mancata previsione delle graduatorie di merito dei candidati, al fine di rendere possibile l'eventuale successivo scorrimento delle graduatorie.

Alla fine il regolamento, approvato, consentirà di avviare, già prima dell'estate, le procedure selettive sulla base dei posti già programmati nel Piano di Fabbisogno del personale e precisamente: 10 posti di ctg EP riservati al personale di categoria D; 64 posti di ctg. D riservati al personale di categoria C; 43 posti do ctg. C riservati al personale di categoria B; a questi abbiamo già chiesto che vengano aggiunti gli eventuali ulteriori posti coperti dall'esterno. Resteremo vigili sull'avvio della procedura e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive stesse.

Infine, cogliamo l'occasione per informare i colleghi vincitori del **secondo bando PEO** che è stato finalmente firmato il decreto per il pagamento degli arretrati e la messa a regime dei nuovi stipendi. Siamo certi che gli uffici preposti riusciranno, come sempre, a garantire il pagamento degli arretrati nel più breve tempo possibile, ci auguriamo già nel corrente mese di aprile ed insieme al pagamento delle ulteriori indennità accessorie previste dal CCI 2021 (Vigilanza, straordinario, ecc.).

Cordiali saluti.

Firmato:

C. Brunetto
FLC CGIL

I. Parisi
UIL-SCUOLA

L. Piscione
FGU GILDA

G. Nicotra
SNALS CONFSAL

A. Catania
USB

E. Commis
Presidente RSU

Catania, li 15.03.2023

 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA Protocollo Generale
16/03/2023
Prot.115699..... Tit...I... Cl...10

**Al Direttore generale
dell'Università degli Studi di Catania**
Prof. Giovanni La Via
Direzione.Generale@unict.it

e, p.c. **Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Catania**
Prof. Francesco Priolo
Rettorato@unict.it

Alle OO.SS.

Alla RSU

Oggetto: Regolamento delle progressioni di carriera del personale tecnico-amministrativo.
Incontro di giorno 17.3.2023 – **Proposta della RSU.**

Chiarissimo Direttore,

In previsione del tavolo tecnico di giorno 17.03.2023, per il proseguo dei lavori per la trattazione del punto relativo al Regolamento delle progressioni di carriera del personale tecnico-amministrativo, preme sottoporre all'attenzione della S.V. le determinazioni assunte dalle RSU, in rappresentanza delle Lavoratrici e dai Lavoratori dell'Ateneo in merito alle proposte in discussione durante la riunione dello scorso 06.03.2023. Più specificatamente le RSU, appositamente riunitisi in assemblea giorno 9 marzo 2023, hanno deliberato, preso atto del clima finalmente costruttivo registrato nell'ultima riunione, che la proposta di riservare 40 punti per la prova orale e 60 punti per la valutazione dei titoli indurrebbe un diverso malcontento fra i lavoratori che attendono le progressioni di carriera da oltre 13 anni.

Nel corso dei lavori dell'assemblea delle RSU è emerso, infatti, che il peso attribuito alla prova orale (40 punti) sia ancora eccessivo e spropositato rispetto alla valutazione dei titoli (60 punti) che, come è noto, deve essere preminente nella selezione. La normativa vigente, infatti, stabilisce che le progressioni tra le aree devono avvenire tramite una procedura comparativa che non preveda alcuna prova orale ma solo un raffronto basato sulla valutazione di alcuni requisiti (performance, incarichi rivestiti, titoli ecc.).

Tuttavia, è sempre possibile prevedere un colloquio nella procedura comparativa, purché però non abbia un peso proporzionato agli altri requisiti.

Per le superiori considerazioni, nella proposta di Regolamento delle progressioni di carriera del personale tecnico-amministrativo, elaborata dalla RSU di Ateneo insieme con quasi tutte le sigle sindacali, era stato attribuito un massimo di 30 punti alla prova orale e 70 punti alla valutazione dei titoli.

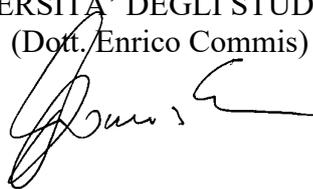
Nondimeno, la Rappresentanza sindacale di Ateneo, consapevole dell'importanza e delle giuste aspettative che le Lavoratrici e i Lavoratori ripongono in questo Regolamento, al fine, quindi, di agevolare il dibattito e addivenire nel minor tempo possibile ad una proposta ampiamente condivisa tra tutte le parti, ha ritenuto che un buon compromesso possa essere trovato anche nella proposta di

attribuire 35 punti alla prova orale e 65 punti alla valutazione dei titoli. Tale proposta consentirebbe nel contempo che i 5 punti recuperati siano tutti utilizzati per incrementare il peso attribuito per la valutazione dell'anzianità di servizio. Ritiene, infatti, la RSU, che l'attuale proposta di riservare 15 punti per l'anzianità di servizio, assegnando un punto per ogni anno di servizio prestato presso il nostro Ateneo, non renda affatto giustizia ai colleghi che da ben oltre 15 anni si spendono e si prodigano per il bene ed il buon nome di questa Amministrazione; valutare solo gli ultimi 15 anni di servizio sarebbe irragionevole, ingiustificato, ma soprattutto ingiusto nei loro confronti.

La RSU, pertanto, nell'ipotesi di assegnare 35 punti alla prova orale e 65 punti alla valutazione dei titoli, propone altresì di innalzare a 20 i punti attribuiti per la valutazione dell'anzianità di servizio, attribuendo 0,80 punti per ciascun anno prestato in modo da coprire un arco temporale di 25 anni di servizio.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE DELLA RSU
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
(Dott. Enrico Commis)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Enrico Commis', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.